SaronnoNews

Quasi 2000 persone fra bambini, animatori e volontari. Gli oratori di Saronno si presentano

Valentina Rizzo · Wednesday, July 5th, 2023

1500 fra bambini e ragazzi, 400 animatori iscritti, 8 educatori e tantissimi volontari. Sono i numeri degli oratori delle sei parrocchie di Saronno, uno dei più numerosi della provincia di Varese. A raccontarci questa grande realtà è don Riccardo Bottan, nuovo responsabile della pastorale giovanile cittadina, a Saronno dallo scorso settembre, insieme a Federica Rivolta, educatrice professionale coordinatrice degli oratori cittadini.

Fra i sei oratori della città, Regina Pacis, Santuario, SS. Pietro e Paolo, Sacra Famiglia, S. Giuseppe e San Giovanni Battista, quello organizzato presso il centro sportivo Ronchi è il più numeroso: **riunisce circa 500 giovani,** tutti frequentanti le scuole secondarie di primo grado della città. Qui i ragazzi hanno a disposizione una palestra interna, un campo sintetico, tre campi da beach volley e un altro spazio esterno.

Gli altri 5 oratori invece sono riservati ai bambini delle elementari, per un totale di circa un migliaio di frequentanti e sono organizzati negli spazi della parrocchia di riferimento. «La particolarità degli oratori di Saronno sono sicuramente i numeri: gestire così tante persone è complesso e stimolante allo stesso tempo, perché devi sempre inventarti modi per intrattenere i ragazzi» spiega don Riccardo.

La giornata negli oratori inizia con un momento di preghiera, il ballo dell'inno dell'oratorio e poi prosegue con una mattinata di giochi. Nel pomeriggio, dopo la pausa pranzo, si organizzano giochi di gruppi e laboratori. L'obiettivo è quello di unire lo svago e il divertimento, a momenti di riflessione personale e comunitaria.



Ogni oratorio ha un educatore professionale di riferimento, che aiuta a gestire e coordinare i tantissimi animatori, giovani che si mettono a disposizione per intrattenere i più piccoli. Tra loro ci sono Gaia, 17enne di Limbiate, alla prima esperienza come animatrice. «Sono state settimane molto impegnative, ma è bello e gratificante vedere quando i ragazzi ti ascoltano» racconta. Insieme a lei Andrea, 17enne di Saronno, alla sua terza esperienza come animatore: «La cosa che più mi piace è dare una mano dove c'è bisogno e stare con i bambini».

«Mi piace che i bambini trovino in me un punto di riferimento» ci racconta Antonio, liceale di Saronno.



Un gruppo di animatori

Tassello importantissimo della macchina organizzativa sono i volontari, che si occupano dagli aspetti di segreteria, alle pulizie, fino al bar e alla cucina dove presenti. «C'è un grande *turnover* di volontari, grazie al cielo ci sono loro, perché danno un grande aiuto». **Tra loro anche un gruppo di mamme,** che danno la propria disponibilità ad aiutare.

Imparare a stare insieme in modo sano è uno dei principali bisogni dei giovani d'oggi, racconta l'educatrice Federica. «Hanno bisogno di essere aiutati al bene e al buono, di avere degli esempi di cose buone». «Bisogna anche aiutarli a capire che le regole non sono necessariamente cattive, ma anzi, ti possono dare degli strumenti per vivere» aggiunge don Riccardo.

E gli adulti come possono aiutare le nuove generazioni a crescere? «Spesso tendiamo un po' a generalizzare il mondo dei giovani, a dare delle grandi etichette – dice don Riccardo -. Invece ogni ragazzo è diverso dall'altro e anche quando si fanno loro delle proposte, bisogna farle in base a chi si ha di fronte e non in base ad una categoria».

«Non bisogna abbandonarli a se stessi, anche se a volte viene la tentazione di lasciare perdere – conclude l'educatrice Federica -. **Bisogna sempre credere che ne vale la pena**».

IL RACCONTO DEGLI ORATORI DELLA PROVINCIA DI VARESE

This entry was posted on Wednesday, July 5th, 2023 at 12:12 pm and is filed under Varesotto You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.